

Elmas. Le famiglie dei due giovani ai ragazzi e ai docenti: «Grazie di cuore, non li avete dimenticati»

Provincia di Cagliari

«Simone e Yuri, sarete sempre con noi»

I compagni dell'istituto Agrario dedicano un murale agli amici scomparsi

Un murale lungo 18 metri con protagonisti Simone Casu e Yuri Argiolas, alunni della scuola che non ci sono più ma che vivono ancora nel cuore dei loro compagni di classe. L'opera è stata realizzata all'istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" di Elmas: un progetto che, in particolare, ha visto protagonisti soprattutto alunni disabili.

Yuri, di Assemini, è morto lo scorso anno, a 16 anni, a causa di una rara patologia genetica che pian piano ha deteriorato i suoi organi. Simone invece il 25 settembre 2018, a 14 anni, era stato travolto da un'auto davanti alla chiesa di Sant'Andrea Frius. Nessuno all'Agrario li ha dimenticati.

«Per sempre con noi»

«Il progetto è nato prima dell'inizio dell'anno scolastico con il desiderio della preside di poter far tornare i ragazzi a scuola con laboratori all'aperto», premette Luisa Allieri, una delle insegnanti responsabili del progetto. «I compagni di classe di Simone (diplomati quest'anno) avevano chiesto di poter dedicare parte del murale al loro amico che non c'è più». Da qui l'inizio dei lavori: «Gli alunni di diverse classi da casa hanno iniziato con il progetto del murale. Poi è venuto a mancare Yuri. In particolare i disabili hanno decalcato le immagini sui muri, tra le quali i pannelli dei nostri alunni che non ci sono più». I personaggi principali



IL GESTO
Simone Casu e Yuri Argiolas; il murale a scuola



del murale sono Simone e Yuri: «L'opera vuole essere un ricordo non solo di loro due, ma anche di tutti i ragazzi che arrivano in questa scuola e che purtroppo hanno perso la vita troppo presto». La dirigente scolastica Maria Antonietta Atzori ricorda: «Sono stati coinvolti tanti ragazzi anche durante l'estate. Due delle immagini del murale sono dedicate ai nostri studenti sfortunati che i loro compagni non hanno mai dimenticato».

«Grazie di cuore»

Le famiglie di Simone e Yuri hanno apprezzato. Papà Aurelio Argiolas e Gabriella Sanna, genitori di Yuri: «Grazie per

questa bella iniziativa in ricordo del nostro unico figlio. Appena possibile andremo a vedere il dipinto che non ci restituirà Yuri, ma che comunque apprezziamo». Mamma e papà di Yuri sono testimoni di Geova: «Per questo dentro di noi è ancora viva la speranza di rivedere nostro figlio il prima possibile». Mamma Giovanna Arba, papà Andrea Casu, e il figlio Antonio, hanno scattato una foto di fronte al murale con i compagni di classe di Simone appena diplomati: «L'iniziativa ci ha fatto molto piacere. La classe di Simone è rimasta sempre unita: i compagni di nostro figlio non ci hanno mai lasciati soli, abbia-

mo sempre mantenuto i rapporti con loro. Una situazione non facile, ma quando vediamo questi ragazzi vediamo Simone crescere. È come se avessero proseguito il loro percorso scolastico fino alla quinta insieme a nostro figlio». I familiari di Simone hanno lasciato agli alunni un messaggio riprodotto nel murale: «Ciao ragazzi, non buttate la vostra vita dentro cose futili: vivetela intensamente con gioia, impegno e dedizione. La vostra vita non deve essere fatta di noia! Il mondo ha bisogno di voi. Siate sempre pronti: ogni vostro successo sarà anche il mio».

Loenzo Ena

RIPRODUZIONE RISERVATA

Settimo

«Viabilità, la segnaletica è carente»

Il potenziamento della segnaletica stradale viene sollecitato dagli automobilisti che percorrono tutti i giorni la circonvallazione di Settimo San Pietro. In attesa dei interventi da 200 mila euro programmati dalla Città metropolitana, gli automobilisti chiedono soprattutto maggiore sicurezza nello svincolo dalla circonvallazione porta direttamente via San Salvatore: «Lo svincolo che - hanno scritto al Comune ai automobilisti - è estremamente insidioso dopo una lunga corsa sulla trafficatissima strada: nello svincolo non c'è alcuna segnalazione di "ingresso" timo con tutti i rischi pericoli che ne derivano anche perché pochi metri prima, è presente un altro svincolo che porta a Sinnai, ugualmente non segnalato con una dicazione sul pericolo - dicono gli automobilisti - è che causa confusione e pericolo di troppo».

RIPRODUZIONE